RICERCA E ARCHIVIO › RISULTATI DELLA RICERCA ARTICOLO
Hai cercato ovunque la parola castenaso

2017-10-28,

Contro lo smog dai politici solo chiacchiere

Luca Tassinari

E ancora una volta, se mai ce ne fosse stato bisogno, è dimostrato che il famoso accordo di bacino padano contro lo smog, firmato lo scorso giugno a Bologna dal ministro Galletti in occasione del G7 ambiente, era acqua fresca buona per la propaganda elettorale, ma perfettamente inutile per i polmoni dei cittadini. Di fronte al primo immancabile allarme smog autunnale il ministro Galletti ha alzato bandiera bianca: “non ho la bacchetta magica”, ha detto. Ora – a parte il fatto che noi contribuenti paghiamo un ministro, non il mago Merlino – questa resa dimostra l’inutilità di un accordo privo di meccanismi sanzionatori. Le misure contro lo smog, infatti, sono e restano in mano ai sindaci, che possono tranquillamente ignorare le disposizioni dell’accordo senza temere conseguenze. Secondo Legambiente, Calderara – la cui sindaca è anche assessore alla mobilità del Comune di Bologna – Casalecchio, Castenaso e Ozzano non applicano i limiti alla temperatura degli edifici, e Sasso Marconi non applica nemmeno il blocco del traffico previsto dopo quattro giorni consecutivi dei limiti di concentrazione delle polveri sottili. A Bologna il sindaco Virginio Merola se la prende con i cittadini che non rispettano le regole, ma manda in strada solo 4 pattuglie di vigili urbani per controllare il rispetto del blocco del traffico, mentre stanno a zero i controlli sulla temperatura degli edifici. Bologna è anche la città il cui sindaco afferma che il Passante di Mezzo ridurrà del 40% l’inquinamento. Questa vera e propria fake news (che in bolognese di dice balla), è già stata smentita ampiamente dalle integrazioni alla valutazione di impatto ambientale presentate dalla stessa società Autostrade, che mostrano invece il contrario: il livello di polveri sottili non diminuirà, e l’eventuale riduzione degli ossidi di azoto è quasi tutta dovuta al presunto rinnovo del parco auto, non alla realizzazione del Passante. Al contrario, se rinnovo del parco auto non ci sarà, realizzare il Passante significherà aumentare del 17% sia le polveri che gli ossidi di azoto. Davvero un bel risultato per politici che a chiacchiere raccontano di voler tutelare ambiente e salute. Il ministro Galletti sarà presto chiamato a emettere il provvedimento di compatibilità ambientale del Passante di Mezzo. Se darà via libera, avrà finalmente dimostrato di non essere all’altezza non solo del mago Merlino, ma nemmeno di don Abbondio.

Copyright © 1999-2017 Elemedia S.p.A. Tutti i diritti riservati - All rights reserved - Condizioni Generali del servizio e regolamento

.